
CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

AGRICOLTURA (IX)

Mercoledì 6 luglio 1949. — *Presidenza del Presidente DOMINÈDÒ.*
— La Commissione procede alla discussione abbinata della proposta di legge Bonomi ed altri ((n. 615): « Proroga per l'annata agraria 1948-49 delle disposizioni vigenti in materia di affitto di fondi rustici », e della proposta di legge Miceli ed altri (n. 622): « Provvedimenti in materia di contratti di affitto di fondi rustici e di vendita delle erbe per il pascolo ». Interloquiscono sui vari articoli, oltre al Presidente, i deputati Miceli, Gui, Gorini, Pugliese e Burato. Si giunge infine ad una formulazione corrispondente a quella contenuta nella proposta di legge Bonomi, tenendo conto anche di quanto stabilito dall'articolo 3 della proposta di legge Miceli, formulazione che la Commissione approva, salvo coordinamento.
Si approva inoltre un emendamento aggiuntivo al secondo comma dell'articolo 4, proposto dal deputato Bonomi, tendente a stabilire che oltre alle spese per l'applicazione della legge sono a carico del Ministero dell'agricoltura e delle foreste anche le spese dipendenti dall'applicazione della legge 18 agosto 1948, n. 1140, le cui disposizioni si applicano per l'annata agraria 1948-49.

ESTERI (II)

Giovedì 7 luglio 1949. — *Presidenza del Presidente AMBROSINI.* — La Commissione esamina il disegno di legge (n. 629): « Ratifica ed esecuzione dello Statuto del Consiglio d'Europa e dell'Accordo relativo alla creazione della Commissione preparatoria del Consiglio d'Europa, firmati a Londra il 5 maggio 1949 ».

Riferisce il deputato Cappi, il quale si dichiara favorevole al provvedimento. Interloquiscono i deputati Chiostergi e Giacchero, i quali propongono un emendamento all'articolo 3 nel senso che tutti i rappresentanti nell'Assemblea consultiva vengano eletti dalle due Camere, restando fermo il sistema a maggioranza assoluta previsto nello stesso articolo.

Gli onorevoli Berti Giuseppe fu Angelo e Nitti sostengono che nell'elezione debba farsi posto anche alle minoranze.

In favore del sistema della elezione a maggioranza assoluta parlano i deputati Clerici e Cappi sostenendo il metodo di elezione proposto dal Governo. Il deputato Montini rileva l'opportunità di un intervento nella discussione del Ministro degli Esteri e propone che a tale scopo la discussione sia rinviata. La Commissione decide in conformità.

Venerdì 8 luglio 1949. — *Presidenza del Presidente AMBROSINI.* — Interviene il Ministro degli affari esteri, Sforza.

La Commissione continua la discussione sul disegno di legge (n. 629): « Ratifica ed esecuzione dello Statuto del Consiglio d'Europa e dell'Accordo relativo alla creazione della Commissione preparatoria del Consiglio d'Europa, firmati a Londra il 5 maggio 1949 ».

Il Presidente riassume la discussione svoltasi nella seduta precedente ed indica al Ministro degli esteri i punti sui quali specialmente la Commissione attende di conoscere il pensiero del Governo.

Il Ministro Sforza ricorda il metodo usato dagli altri Paesi europei partecipanti al Consiglio d'Europa per la nomina dei membri di tale Assemblea, e precisa che, per quanto riguarda l'Italia, la partecipazione dei quattro membri nominati dal Governo dovrebbe integrare la rappresentanza parlamentare, specialmente per i settori tecnici, con particolare riferimento a quelli economici.

Circa il sistema di scelta, il Ministro dichiara di ritenere che non sia possibile concepire l'ammissione in questo speciale organismo internazionale di elementi oppositori per principio, i quali non potrebbero dare — a suo avviso — alcun apporto costruttivo, almeno in questa prima fase del Consiglio d'Europa.

Interloquiscono, esprimendo il loro parere in senso contrario alla tesi governativa, i deputati Togliatti, Nenni, Donati, Berti Giuseppe fu Angelo, Montagnana, Nitti ed Alliata di Montereale. L'onorevole Togliatti propone un emendamento all'articolo 3 del disegno di legge, tendente a modificare il sistema di scelta, proponendo l'elezione da parte delle due Camere fra i membri del Parlamento e con la rappresentanza delle minoranze.

Gli onorevoli Giacchero, Benvenuti e Chiostergi presentano altro emendamento allo stesso articolo, allo scopo di modificare l'origine della nomina dei componenti dell'Assemblea, con esclusione della nomina governativa.

Interloquiscono, a favore del progetto ministeriale, gli onorevoli Cingolani Guidi Angela Maria e Cappi, relatore. I deputati Chiostergi e Giacchero illustrano il loro emendamento.

La Commissione, passando all'approvazione degli articoli, approva il primo ed il secondo nel testo ministeriale.

L'articolo 3 è emendato e sostituito dal seguente: « I diciotto membri italiani dell'Assemblea consultiva sono eletti dalle due Camere, fra i propri componenti, a maggioranza assoluta, nella misura di nove per ciascuna. Le stesse modalità valgono per l'elezione dei membri supplenti ».

L'articolo 4 è approvato nel testo del disegno di legge, con una modificazione formale.

L'articolo 5 è approvato nel nuovo testo proposto dal Governo e così formulato: « Alle spese occorrenti per l'esecuzione degli atti predetti si farà fronte mediante riduzione dello stanziamento concernente il fondo di riserva per le spese impreviste al capitolo n. 419 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1949-50. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio ».

L'articolo 6 ed ultimo è approvato nel testo ministeriale.

La Commissione, infine, nomina il Comitato incaricato di sostenere la discussione del disegno di legge dinanzi alla Assemblea chiamando a farne parte i deputati: Ambrosini, Presidente; Cappi, relatore; Benvenuti, Giacchero, Bettiol Giuseppe, Chiostergi, Giolitti, Treves e Lupis.

Nomina anche il Comitato che dovrà sostenere dinanzi all'Assemblea la discussione del disegno di legge (n. 608): « Ratifica ed esecuzione del Trattato del Nord Atlantico, firmato a Washington il 4 aprile 1949 », che risulta così costituito: Ambrosini, Presidente e relatore di maggioranza; Donati, relatore di minoranza; Taviani, Campilli, Clerici, Montini, Giolitti, Chiostergi e Treves.

Il Comitato per sostenere la discussione dinanzi all'Assemblea del disegno di legge (n. 562): « Norme di attuazione dell'Accordo italo-egiziano 10 settembre 1946, approvato con legge 16 maggio 1947, n. 512 » è costituito dai deputati: Ambrosini, Presidente; Montini, relatore; Benvenuti, Giacchero, Bettiol Giuseppe, Chiostergi, Giolitti, Treves e Lupis.

FINANZE E TESORO (IV)

Venerdì 8 luglio 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Malvestiti, e per le finanze, Castelli Edgardo.

Si esamina il disegno di legge (n. 633): « Proroga del termine di prescrizione per l'azione della Finanza in materia di accertamento dei profitti di regime ». Riferisce il deputato De Palma il quale, nel dare parere favorevole, osserva che il provvedimento è scaduto al 30 giugno scorso e che pertanto occorre modificarne il titolo e alcune disposizioni. Interloquiscono i deputati Sullo, Castelli Avolio, Chiaramello e De Martino Francesco. Si approva l'articolo 1 con una modificazione nel senso che alle parole « è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 1949 » sono sostituite le altre « è fissato al 31 dicembre 1949 ». Si approva anche l'articolo 2

con una modificazione aggiuntiva, per disporre che la legge entri in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Sul disegno di legge (n. 563): « Compensi delle commissioni, consigli, comitati e collegi comunque denominati, operanti nell'interesse delle Amministrazioni dello Stato », riferisce il deputato Costa ed interloquiscono, oltre al Presidente ed al Sottosegretario di Stato Malvestiti, i deputati Ceccherini, Sullo, De Martino Francesco, Chiaramello, Castelli Avolio, Scoca. Su proposta di quest'ultimo, la Commissione chiede al Governo di ritirare il provvedimento sostituendolo con altro contenente modificazioni sostanziali suggerite dalla Commissione stessa. Il Sottosegretario di Stato Malvestiti accoglie la proposta della Commissione.

Su relazione del deputato Barbina, la Commissione approva la modificazione apportata dal Senato al disegno di legge (n. 508-B): « Concessione di un assegno una volta tanto a favore dei superinvalidi di guerra disoccupati », dopo brevi osservazioni dei deputati Castelli Avolio e Sullo.

Si passa, infine, all'esame del disegno di legge (n. 578): « Modifiche e integrazioni alle norme in materia di prestiti a favore degli impiegati e dei salariati dello Stato ». Riferisce il deputato Turnaturi ed interloquiscono, oltre al Sottosegretario di Stato Malvestiti ed al Presidente, i deputati Scoca, Ceccherini, De Martino Francesco e Zerbi. Si approvano nel testo ministeriale gli articoli 1, 2 (respingendo, a questo articolo, un emendamento aggiuntivo del relatore), 3, 4 e 5, ultimo del provvedimento. Infine la Commissione approva un ordine del giorno del deputato Turnaturi, accettato dal Sottosegretario di Stato Malvestiti, perché il Governo esamini la opportunità, per il prossimo esercizio finanziario e per i successivi, di elevare il limite massimo delle anticipazioni al Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato da parte del Tesoro ad almeno un miliardo di lire.

I disegni di legge n. 633, 508-B e 578 sono quindi approvati a scrutinio segreto.

GIUSTIZIA (III)

Giovedì 7 luglio 1949. — *Presidenza del Vicepresidente AVANZINI.* — Interviene il Ministro di grazia e giustizia, Grassi.

La Commissione discute la proposta, avanzata dal Presidente e con la quale il Ministro Grassi concorda, di adottare per l'esame del disegno di legge (n. 105): « Disposizioni per le locazioni e sublocazioni di immobili urbani e per l'incremento delle costruzioni edilizie » (sul quale la Commissione ha già presentata la relazione per la discussione in Assemblea e che è già all'ordine del giorno di quest'ultima) la procedura prevista dall'articolo 72 della Costituzione e cioè: esame ed approvazione degli articoli da parte della Commissione stessa in sede legislativa e successiva approvazione da parte dell'Assemblea del disegno di legge nel suo complesso, con sole dichiarazioni di voto. La proposta è motivata dall'urgenza di approvare il

disegno di legge, nonché dal carattere, in massima tecnico, del medesimo. Interloquiscono, oltre al Presidente ed al Ministro di grazia e giustizia, i deputati Capalozza, Ferrandi, Rocchetti, Targetti, Lecciso, Gullo. Tenuto conto delle riserve e dei dubbi sollevati dai deputati Capalozza e Ferrandi in merito alla possibilità, dal punto di vista della regolarità costituzionale, di accogliere la suddetta proposta ed alla sua utilità rispetto al fine che la motiva, il Presidente Avanzini non insiste nel sostenerla. Rimane stabilito pertanto che il disegno di legge proseguirà il suo corso dinanzi all'Assemblea secondo la normale procedura.

INDUSTRIA (X)

Venerdì 8 luglio 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente TOGNI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Castelli Edgardo. La Commissione prende in esame il disegno di legge (631): « Proroga delle agevolazioni fiscali a favore dell'industria e del commercio dei marmi nelle provincie di Apuania e Lucca ». Il deputato Schiratti, a nome della Sottocommissione finanziaria, informa che la Presidenza della Commissione finanze e tesoro ha comunicato al Presidente della Camera di ritenersi competente a deliberare sul disegno di legge in esame. Chiede quindi alla Commissione di soprassedere ad ogni deliberazione in attesa di una decisione. La Commissione, dopo breve discussione nella quale intervengono il Presidente ed i deputati Faralli, De Vita e De' Cocci, decide di sospendere l'esame del disegno di legge.

INTERNI (I)

Venerdì 8 luglio 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente TOSATO.* — La Commissione esamina la proposta di legge del senatore Terracini (n. 414): « Estensione delle disposizioni del decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1488, ai dipendenti statali dichiarati dimissionari d'ufficio anteriormente al 28 ottobre 1922 per aver partecipato ad agitazioni sindacali antifasciste ». Interloquiscono, oltre al Presidente ed al relatore onorevole Lucifredi, i deputati Petrilli, Cavallari e Merloni. La proposta di legge è approvata con alcune modificazioni.

La Commissione esamina quindi il disegno di legge (n. 624): « Modifiche alle disposizioni dell'articolo 130 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 ». Il disegno di legge è approvato con emendamenti proposti dagli onorevoli Quintieri, Carignani e Turchi.

Prendono parte alla discussione, oltre al Presidente ed al relatore onorevole Carignani, i deputati Turchi, Almirante, Quintieri, Lucifredi, Bertinelli, Lombardi Ruggiero, Russo Carlo, Migliori e Longhena.

È anche approvato un ordine del giorno dell'onorevole Russo Carlo con il quale la Commissione fa voti che il Governo presenti al più presto al Parla-

n into un progetto di legge organico che disciplini tutta la materia contenuta nell'attuale testo unico della legge comunale e provinciale.

È quindi approvato, dopo discussione a cui prendono parte, oltre al Presidente ed al relatore onorevole Delli Castelli Filomena, i deputati Petrilli (per la Sottocommissione finanziaria) e Lucifredi, il disegno di legge (n. 334): « Miglioramenti economici al clero congruato » con alcune modificazioni, una delle quali concernente il raddoppio degli assegni annui e delle spese di officatura stabilite per il clero del Pantheon.

I disegni di legge sono quindi votati ed approvati a scrutinio segreto.

INTERNI (I) FINANZE E TESORO (IV)

(COMMISSIONI RIUNITE)

Sabato 9 luglio 1949. — *Presidenza del Presidente della I Commissione, TOSATO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Andreotti.

Le Commissioni esaminano, in seduta comune, il disegno di legge (n. 516): « Costituzione di un fondo speciale per il credito cinematografico e disciplina della circolazione dei film esteri parlati in lingua italiana ». Riferiscono, per la I Commissione, il deputato Poletto e, per la IV, il deputato De Martino Francesco. Alla discussione generale (che le Commissioni proseguono non avendo l'onorevole Corbino insistito nella richiesta di un esame pregiudiziale della questione relativa all'efficacia retroattiva della legge) partecipano, oltre al Presidente, al Sottosegretario di Stato Andreotti e ai due relatori, i deputati Tozzi Condivi, Admirante, Proia, Amendola Giorgio, Petrilli, Carignani e Fabriani.

A conclusione della discussione, le Commissioni, accogliendo una proposta del Presidente, danno mandato al medesimo di sottoporre al Presidente della Camera l'opportunità di proporre all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 72 della Costituzione, il deferimento dell'esame del disegno di legge, in sede legislativa, alla Commissione interni, integrata dalla Sottocommissione finanziaria.

LAVORI PUBBLICI (VII)

Venerdì 8 luglio 1949. — *Presidenza del Presidente BELLIARDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Camangi.

La Commissione procede al riesame della proposta di legge Martino Gaetano ed altri (n. 395-B): « Maggiorazione del sussidio dello Stato per la ricostruzione delle case distrutte dai terremoti », modificata dal Senato. Il relatore Matteucci illustra alla Commissione le modificazioni apportate alla proposta di legge dal Senato, proponendone l'approvazione. Il Sottosegretario Camangi si dichiara favorevole alle modificazioni che sono approvate dalla Commissione.

TRASPORTI (VIII)

Venerdì 8 luglio 1949. — (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente* ANGELINI. — La Commissione esamina il disegno di legge (numero 610): « Concessione di un contributo straordinario di lire 30 milioni al Consorzio autonomo del porto di Genova ». Riferisce l'onorevole Pertusio. L'onorevole Tosi, a nome della Sottocommissione finanze e tesoro, fa presente che si tratta di un provvedimento che si riferisce, per la copertura della spesa, all'esercizio finanziario passato. Non essendo pertanto possibile approvare il disegno di legge nella sua attuale formulazione, ne propone il rinvio ad altra seduta per dar modo al Ministro del tesoro di trovare la formula che consenta l'approvazione di questo e di altri disegni di legge per cui si verificano le medesime condizioni. La Commissione decide in conformità.

Si passa quindi all'esame del disegno di legge (n. 618): « Proroga delle disposizioni del decreto legislativo presidenziale 22 giugno 1946, n. 45, recante agevolazioni fiscali dirette a favorire lo sviluppo del naviglio peschereccio ». Riferisce il deputato Orlando ed interloquiscono, oltre al Presidente, gli onorevoli De Palma e Lombardi Riccardo. Il disegno di legge è quindi approvato e votato a scrutinio segreto.

COMMISSIONE SPECIALE PER IL DISEGNO DI LEGGE SULLA CORTE COSTITUZIONALE

Venerdì 8 luglio 1949. — *Presidenza del Presidente* LEONE GIOVANNI. — La Commissione, continuando l'esame dell'articolo 2 del disegno di legge (n. 469): « Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte Costituzionale », discute le questioni relative alla determinazione dei componenti delle supreme magistrature amministrative (Consiglio di Stato e Corte dei conti) chiamati dall'articolo 135 della Costituzione a partecipare all'elezione dei giudici della Corte. Si considera in particolare la posizione dei referendari delle due giurisdizioni. Interloquiscono, oltre al Presidente ed al relatore Tesauro, i deputati Capalozza, Quintieri, Camposarcuno, Lucifredi, Scalfaro, Amadeo, Leone Marchesano e Migliori.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra riunione.